

Comune di Suisio (BG) - via Europa 20

progetto

Richiesta di Permesso di Costruire in Variante al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio da attuarsi a mezzo SUAP ai sensi del DPR n. 447/98

proprietà

A.C.B. srl
con sede in Osio Sotto (BG),
via del Lavoro n. 6
P.IVA 02185060163

committente e proponente

firma

A.C.B. srl
con sede in Osio Sotto (BG),
via del Lavoro n. 6
P.IVA 02185060163

impresa esecutrice

firma

DA DEFINIRSI

project managing

firma

Consulenza specialistica

firma



mirko riva
ARCHITETTO

dott. architetto mirko riva
via san giorgio, 18
24046 Osio Sotto - Bergamo
voce +39 3335433164
e-mail mirkoriva@alice.it
n. iscrizione albo architetti di Bergamo n. 1982

dott. ingegnere Guido Piazzini Albani
Via Martiri di Cefalonia, 4
24121 Bergamo -
Tel. 035 239689
Fax 035 230740 -
E-MAIL: info@piazzinialbani.com

fase del progetto

PROGETTO DEFINITIVO

Adottato con deliberazione del C.C. n. del

Publicato sul B.U.R.L n. del

oggetto dell'elaborato

Rapporto preliminare per la verifica di
assoggettabilità a VAS

Approvato con deliberazione del C.C. n. del

Publicato sul B.U.R.L n. del

contenuto dell'elaborato

Relazione

04		
03		
02		
01		
rev.	data	note

collocazione temporale dell'elaborato

Progetto

protocollo n.

rif. fase prog.

ALLEGATO

MR.017.09.0PE.02

VAR.PGT

A-05

percorso file

C:\Users\Mirko\00_PROGETTI\MR017_09 IMMRE ACB\0.PE\02.VARIANTE
PGT\MR.017.09.0PE.02_Tav A5_VAS.dwg

orientamento



02 05 2018

COMUNE DI SUISIO

Provincia di Bergamo

RAPPORTO PRELIMINARE

**PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA**

VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE

SUAP ACB srl- Ortelli Srl

1. PREMESSA :

Il comune di Suisio è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5 in data 22.05.2013 e successiva variante approvata con delibera n. 11 in data 2.05.2016, resa esecutiva a seguito di pubblicazione sul B.U.R.L. in data 3.08.2016 n.31.

In data 25 gennaio 2017 con prot. n. 629 la società Falegnameria Adda srl e le società Autotrasporti Cappella Bruno srl e Autotrasporti Ortelli srl hanno presentato al Comune di Suisio richiesta di parere preventivo.

In data 30 gennaio 2017 la Giunta Comunale ha accolto la proposta preliminare specificando i primi indirizzi per la progettazione, di seguito si riporta la delibera di Giunta Comunale n.12.

A seguito del parere favorevole espresso dalla Giunta Comunale si è proceduto ad avviare l'iter per la richiesta di variante da attuarsi ai sensi del Dpr 447/98 a mezzo SUAP.

Trattandosi di un variante al PGT vigente è necessario attivare presso gli enti competenti la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il presente elaborato costituisce pertanto il Rapporto Preliminare prescritto dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il cui obiettivo è quello di illustrare i contenuti della proposta progettuale in variante al PGT per individuare, descrivere e valutare gli effetti che l'attuazione delle azioni inserite nella proposta progettuale potrebbe avere sull'ambiente.

Lo scopo è quello di supportare le autorità competenti nella procedura di verifica preliminare delle modifiche ambientali conseguenti alla realizzazione dell'opera e di accompagnare la relativa determinazione sull'assoggettabilità o meno alla procedura di VAS.

2. PROCESSO E PERCORSO METODOLOGICO Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Strategica:

Gli aspetti metodologici e procedurali relativi alla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica trovano illustrazione negli *"Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di Piani e programmi"* emanati da Regione Lombardia, integrati dalle ultime modifiche apportate con le deliberazioni di Giunta Regionale n. VIII/10971 del 30/12/2009 e n. IX/761 del 10/11/2010 che, nel recepire le indicazioni della normativa nazionale, ha ritenuto necessario predisporre uno specifico modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi per le procedure di Programma Integrato di Intervento (PII).

Avviso di avvio del procedimento

La verifica di assoggettabilità è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento di elaborazione del SUAP e del contestuale procedimento di valutazione ambientale. Tale avviso viene pubblicato su web e secondo le modalità previste dalla normativa specifica del piano/programma (P/P), ad opera dell'autorità procedente individuata all'interno dell'ente, ovvero della pubblica amministrazione che recepisce, adotta e approva il piano/programma.

Individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione

L'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la V.A.S., con specifico atto formale individua e definisce:

- a) i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati (ove necessario anche transfrontalieri) da evitare alla conferenza di verifica;
- b) le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- c) i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- d) le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

Messa a disposizione del Rapporto preliminare e avvio della verifica

L'Autorità procedente predispone un Rapporto preliminare della proposta di piano/programma contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 2001/42/CEE. L'Autorità procedente deposita presso i propri uffici e pubblica su web per almeno trenta giorni il Rapporto preliminare della proposta di SUAP contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica delle ricadute sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale e la determinazione dei possibili effetti significativi. Dell'avvenuto deposito da notizia mediante pubblicazione all'Albo dell'ente.

L'Autorità competente per la V.A.S. in collaborazione con l'Autorità procedente, trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, il Rapporto preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'Autorità competente per la V.A.S. ed all'Autorità procedente.

Convocazione conferenza di verifica

L'Autorità procedente convoca la Conferenza di verifica alla quale partecipano l'Autorità competente per la V.A.S., i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati. L'Autorità procedente predispone il verbale della Conferenza di verifica.

L'autorità competente per la V.A.S. è la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato. L'autorità competente è individuata con atto formale nel rispetto dei principi generali stabiliti dai D.Lgs 16/01/2008 n. 4 e 18/08/2000 n. 267.

Decisione in merito alla verifica di assoggettamento alla VAS

L'Autorità competente per la V.A.S., d'intesa con l'Autorità procedente, esaminato il Rapporto preliminare della proposta di Piano di Lottizzazione in variante al P.G.T. e di determinazione dei possibili effetti significativi, acquisito il verbale della Conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva 2001/42/CEE, si pronuncia con atto formale reso pubblico, entro novanta giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la proposta di Piano di Lottizzazione in variante al P.G.T. al procedimento di VAS ovvero di non assoggettarlo allo stesso.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'Autorità procedente, nella fase di adozione del Piano di Lottizzazione, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione del piano in esame dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

Informazione circa le conclusioni adottate

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web e sul Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (SIVAS) di Regione Lombardia.

L'Autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità definite in fase di avvio del procedimento.

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante del Programma Integrato di Intervento adottato e/o approvato.

3. PROPOSTA PROGETTUALE

Le società soprarichiamate hanno presentato istanza affinché sia consentito l'insediamento di attività, di natura Logistica, autotrasporti conto terzi e concernenti lo stoccaggio e la movimentazione delle merci sull'intera area di proprietà ubicata in Suisio, viale Europa 22 da attuarsi con procedura S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) in variante all'art. 34 e all'art. 35 delle NTA del Piano delle Regole del vigente Strumento Urbanistico Comunale.

Contestualmente al deposito della richiesta di variante la società ha presentato atto d'obbligo unilaterale, ai sensi dell'art. 97 c. 5-bis della L.R. 12/2005.

Informazioni societarie

ACB autotrasporti nasce nel 1968 con la priorità di garantire a tutti i clienti un servizio di spedizione e gestione merci puntuale.

Fondata da Bruno Cappella e da sua moglie Gabriella Carissimi, da sempre al suo fianco, l'azienda sin dai suoi esordi si è affermata, per la propria serietà, come corriere affidabile e rapido in tutto il Nord Italia.

I fondatori, ben presto consapevoli dell'importanza del rispetto dei tempi di consegna e di ritiro concordati con i clienti, hanno fatto della puntualità uno dei punti di forza cardine della propria azienda di trasporti.

Da più di vent'anni è il figlio Patrizio il depositario della filosofia dei fondatori di ACB. Così, condividendo tali valori con tutti i collaboratori dell'azienda, ACB autotrasporti continua a distinguersi per la qualità dei propri servizi di trasporto e per la puntualità di ritiri e consegne.

Le piccole, medie e grandi imprese italiane da anni scelgono ACB come proprio corriere nazionale di fiducia, per consegne su tutto il territorio nazionale e all'estero.

La società Autotrasporti Cappella Bruno s.r.l. si occupa di attività di trasporto per conto terzi e di casa di spedizione. Il settore merceologico attualmente servito è al 70% rappresentato da quello metalmeccanico, ovvero trasporto di materiale ferroso (ingranaggeria, pezzi meccanici, tubazioni, ricambistica, scatolame, ecc...). Il materiale viene ritirato quotidianamente presso i clienti che risiedono principalmente nel Nord Italia (Emilia, Veneto, Piemonte, Trentino, Lombardia), portato presso il deposito, smistato e quindi inviato a destinazione secondo le esigenze della clientela. Gli automezzi tendono a partire al mattino e rientrare la sera. A.C.B. è specializzata in un efficiente servizio di ritiro e consegna delle merci, fornendo al cliente un servizio di qualità a costi contenuti attraverso una flotta di mezzi di proprietà.

I Servizi

I trasporti vengono eseguiti in via diretta e con proprio personale appositamente formato; anche in questo caso la formazione specifica (aggiornamenti normativi quali ad es. Cod. della Strada / Regolamenti CE afferenti la professione ecc...) avviene sia all'interno della azienda oppure, dove necessario e/o previsto, tramite servizio esterno ufficialmente abilitato alla specifica attività.

Il parco automezzi è composto complessivamente da 22 mezzi in capo alla società ACB srl e 13 automezzi in capo alla controllata Ortelli srl. Gli Automezzi sono costituiti da motrici, bilici e rimorchi.

Organizzazione dei Servizi

La società impiega attualmente circa 40 dipendenti suddivisi tra addetti amministrativi, ufficio traffico, magazzinieri ed autisti.

Gli addetti amministrativi e dediti all'ufficio traffico svolgono le proprie mansioni con orari dalle 08.30 – 12.30 e dalle 14.30 – 18.30

I mezzi tendono a partire per il luogo di destinazione nella fascia oraria ricompresa tra 04.30 – 07.00 e rientrare fascia oraria 18.00 – 20.00.

Durante le ore serali e notturne avviene per opera dei magazzinieri il caricamento e l'approntamento dei mezzi in partenza il giorno successivo.

Interventi previsti in progetto

Oltre il cambio di destinazione d'uso necessario per consentire l'attività di logistica saranno realizzate alcune opere onde rendere funzionale all'uso il compendio immobiliare in argomento:

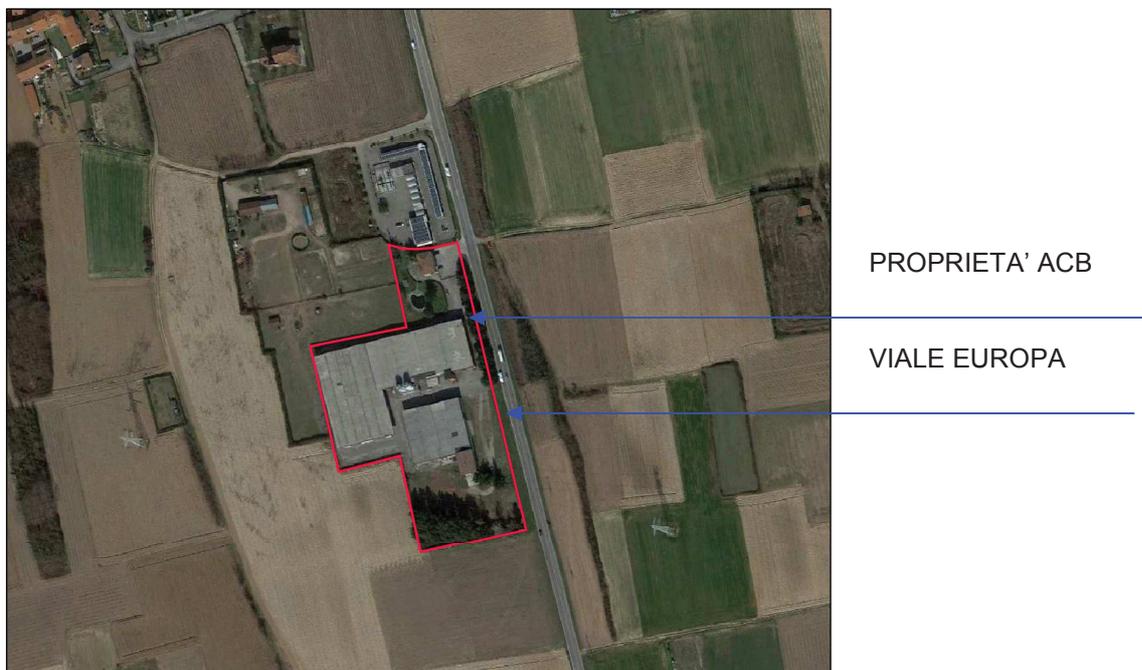
- Realizzazione di nuova pavimentazione per la formazione di aree di sosta e di transito dei mezzi e del relativo sistema di smaltimento delle acque meteoriche
- Realizzazione di n. 6 punti di carico
- Realizzazione di una nuova pensilina di copertura atta a proteggere dagli agenti atmosferici le operazioni di carico e scarico.
- Messa a norma della rete perimetrale antincendio realizzazione di nuovi locali spogliatoio per i dipendenti,
- Realizzazione nuovo ripostiglio e bagno
- Nuova illuminazione perimetrale delle aree di sosta e transito ed elettrificazione del cancello carrale posto sul lato sud-est

Le opere di cui sopra sono meglio descritte negli elaborati e negli allegati di progetto.

4. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO

Inquadramento territoriale e stato dei luoghi

Le aree interessate dalla richiesta e dalla presente variante sono localizzate nel comune di Suisio, lungo Viale Europa come identificate nella seguente visione aerea:



Ubicazione e caratteristiche dell'area di intervento

L'area si attesta lungo la via Europa (SP n. 170) e confina con altre proprietà lungo il perimetro nord-sud-ovest. Il confine Sud della proprietà lambisce il confine comunale del Comune di Suisio con il Comune di Bottanuco.

L'area di proprietà ha una superficie di circa 22.234 mq.

Dati catastali – Proprietà e disponibilità delle aree

Le proprietà immobiliari comprese nell'ambito di intervento sono individuate catastalmente come segue:

foglio 6 particella 2340 subalterni 2 e 4

foglio 6 particella 1086 subalterni 2 3 4 5 6 7

foglio 6 particella 269 sub 702 graffato con particelle n. 270 e particella n. 1086 subalterno 1

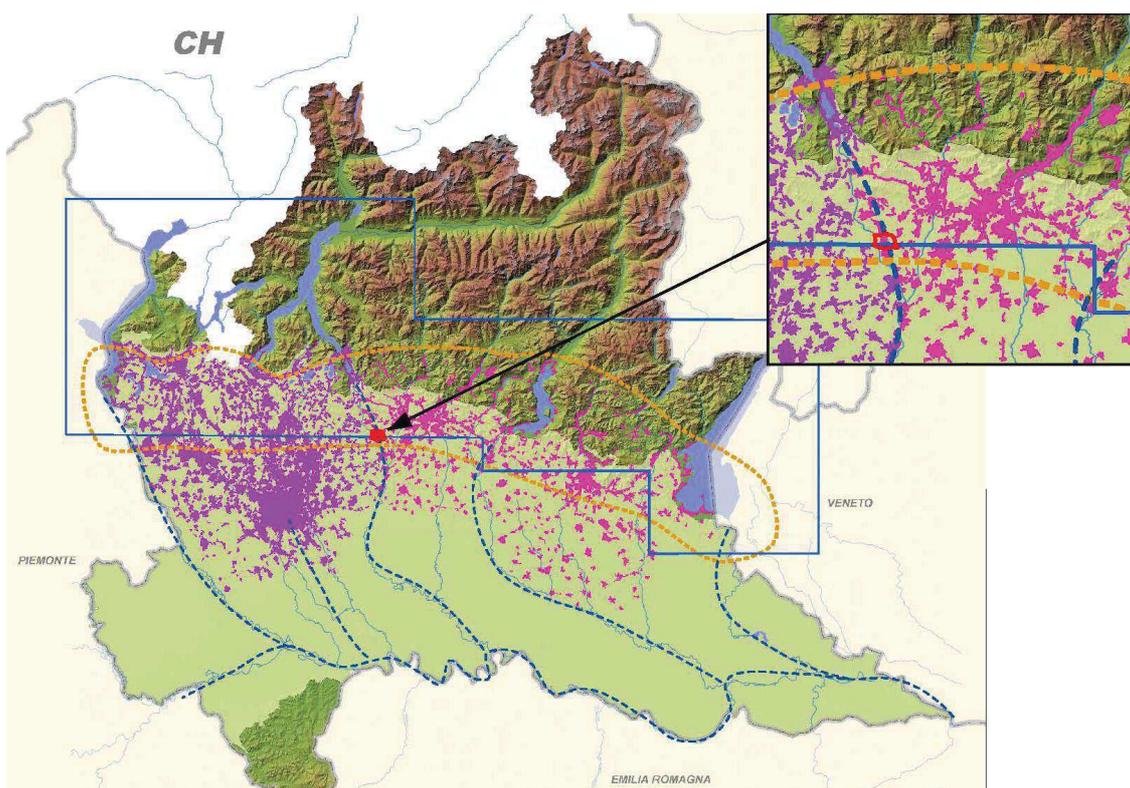
foglio 6 particella n. 269 subalterno 703

foglio 6 particella n. 2340 subalterno 701

Tutte le particelle catastali individuate risultano intestate alla società AUTOTRASPORTI CAPPELLA BRUNO S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA ACB S.R.L.

Il Piano Territoriale Regionale

L'obiettivo principale che il Piano Territoriale Regionale persegue è il continuo miglioramento della qualità della vita dei cittadini nel loro territorio secondo i principi dello sviluppo sostenibile, in sintonia con il principio di sostenibilità della Comunità Europea: coesione sociale ed economica, conservazione delle risorse naturali e del patrimonio culturale, competitività equilibrata dei territori.



Fonte: www.ptr.regione.lombardia.it

Regione Lombardia – PIANO TERRITORIALE REGIONALE – Documento di Piano

Tavola 4 - "I sistemi territoriali del PTR"

Per il Sistema Pedemontano il PTR prevede i seguenti obiettivi:

- 1) tutelare i caratteri naturali diffusi attraverso la creazione di un sistema di aree verdi collegate tra loro (reti ecologiche);
- 2) tutelare sicurezza e salute dei cittadini attraverso la riduzione dell'inquinamento ambientale e la preservazione delle risorse;
- 3) favorire uno sviluppo policentrico evitando la polverizzazione insediativa;
- 4) promuovere la riqualificazione del territorio attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità pubblica e privata;
- 5) applicare modalità di progettazione integrata tra infrastrutture e paesaggio;
- 6) tutelare e valorizzare il paesaggio caratteristico attraverso la promozione della fruibilità turistico-ricreativa e il mantenimento dell'attività agricola;
- 7) recuperare aree e manufatti edilizi degradati in una logica che richiami le caratteristiche del territorio pedemontano;
- 8) incentivare l'agricoltura e il settore turistico ricreativo per garantire la qualità dell' ambiente e del paesaggio caratteristico;
- 9) valorizzare l'imprenditoria locale e le riconversioni produttive garantendole l'accessibilità alle nuove infrastrutture evitando l'effetto "tunnel".

È evidente come l'intervento proposto, per dimensioni e funzioni, non manifesti alcun elemento di incongruità con il sistema di obiettivi del PTR.

Il PTR contiene solo alcuni elementi di immediata operatività, in quanto generalmente la sua concreta attuazione risiede nella "traduzione" che ne viene fatta a livello locale, anche per tramite degli strumenti urbanistici comunali. Gli elementi che configurano un'immediata operatività del PTR su specifici ambiti territoriali è data dalla presenza di:

Zone preservazione e salvaguardia ambientale – Ambiti lacuali Laghi

Zone preservazione e salvaguardia ambientale –Siti Unesco

Obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità

Poli di sviluppo regionale

L'ambito di intervento della proposta di SUAP non è interessato da alcun elemento di immediata operatività del PTR.

La Rete Ecologica Regionale

Con la deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l'area alpina e prealpina.

La Rete Ecologica Regionale (RER) è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

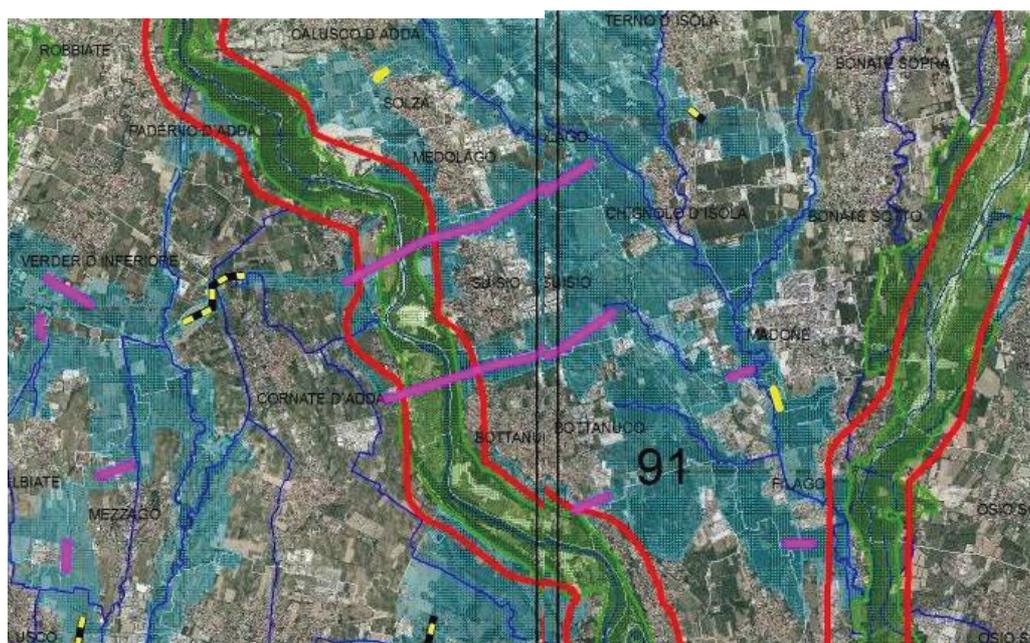
La RER, e i criteri per la sua implementazione, forniscono al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale; aiuta il P.T.R. a svolgere una funzione di indirizzo per i P.T.C.P. provinciali e i P.G.T. comunali; aiuta il P.T.R. a svolgere una funzione di coordinamento rispetto a piani e programmi regionali di settore, e ad individuare le sensibilità prioritarie ed a fissare i target specifici in modo che possano tener conto delle esigenze di riequilibrio ecologico; anche per quanto riguarda le Pianificazioni regionali di settore può fornire un quadro orientativo di natura naturalistica ed ecosistemica, e delle opportunità per individuare azioni di piano compatibili; fornire agli uffici deputati all'assegnazione di contributi per misure di tipo agroambientale e indicazioni di priorità spaziali per un miglioramento complessivo del sistema.

Il comune di Suisio, nel disegno della RER, ricade a cavallo dei riquadri 71 "BRIANZA ORIENTALE" e 91 "ALTA PIANURA BERGAMASCA".

Si evidenzia la presenza del "Corridoio regionale primario ad alta antropizzazione" Fiume Adda; i corridoi ecologici sono elementi fondamentali all'interno della Rete Ecologica Regionale per

consentire la diffusione spaziale di specie animali e vegetali, sovente incapaci di scambiare individui tra le proprie popolazioni locali in contesti altamente frammentati.

È da rimarcare che anche aree non necessariamente di grande pregio per la biodiversità possono svolgere il ruolo di corridoio di collegamento ecologico.



ELEMENTI PRIMARI DELLA RER

-  varco da deframmentare
-  varco da tenere
-  varco da tenere e deframmentare
-  corridoi regionali primari a bassa o moderata antropizzazione
-  corridoi regionali primari ad alta antropizzazione
-  elementi di primo livello della RER

ALTRI ELEMENTI

-  griglia di riferimento
-  reticolo idrografico
-  elementi di secondo livello della RER
-  comuni

Il territorio di Suisio inoltre è caratterizzato dalla presenza di "Elementi di primo livello della RER - 06 - Fiume Adda" compresi all'interno delle Aree prioritarie per la biodiversità per le quali la RER prevede:

06 Fiume Adda: riqualificazione di alcuni tratti del corso d'acqua; conservazione delle vegetazioni perifluviali residue; mantenimento delle fasce per cattura inquinanti; conservazione e ripristino delle lanche; mantenimento delle aree di esondazione; mantenimento e creazione di zone umide perifluviali.

Sono inoltre presenti "Varchi da tenere" al fine di incrementare la connettività ecologica.

Le aree oggetto di variante ricadono marginalmente all'interno di quelli che sono definiti "Elementi di secondo livello della RER", cioè aree importanti per la biodiversità ma esterne alle Aree prioritarie. Va sottolineato che l'area marginale indicata come "Elementi di secondo livello della RER" ricade all'interno dell'area recintata della proprietà.

A parere dello scrivente l'intervento si ritiene compatibile con le prescrizioni Regionali Sovraordinate

Particolare del comune di Suisio e individuazione dell'area di intervento





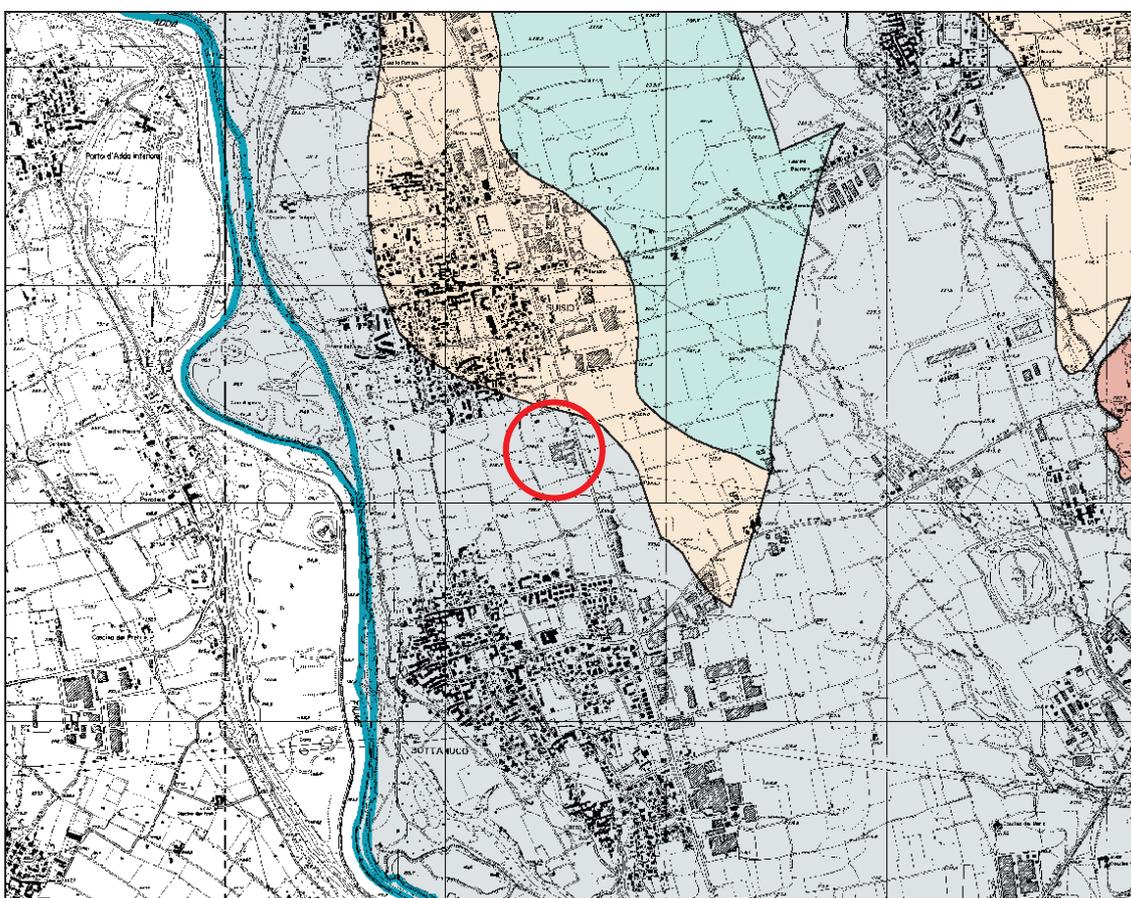
Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Il PTCP costituisce atto di programmazione generale, definisce gli indirizzi strategici per le politiche e le scelte di pianificazione territoriale, paesistica, ambientale ed urbanistica di rilevanza sovracomunale avendo riguardo ai principi di sussidiarietà, di responsabilità e di coordinamento.

Previsioni del PTCP

TITOLO I - Risorse idriche - Rischio idraulico - Assetto idrogeologico

Tavola E1 1i – SUOLO E ACQUA



 Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono essere assoggettati a puntuale verifica di compatibilità geologica ed idraulica (art. 44)

Art. 44 Criticità in ambito di pianura: prescrizioni

1. La Tav. E1 del PTCP delimita i perimetri delle aree di criticità in ambito di pianura soggette a rischi conseguenti a:

- fattori naturali di vulnerabilità idrogeologica;
- fattori di eventi esondativi dei corsi d'acqua naturali;
- fattori dovuti ad elevata densità dei pozzi di captazione;
- fattori dovuti ad inquinamenti e alla presenza di cave e discariche.

2. Il PTCP individua nella Tav. E1:

1. Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono essere assoggettati a puntuale verifica di compatibilità geologica ed idraulica.

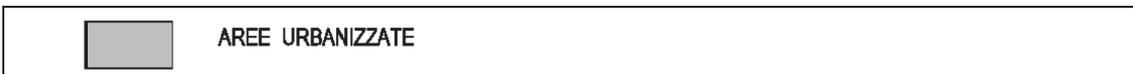
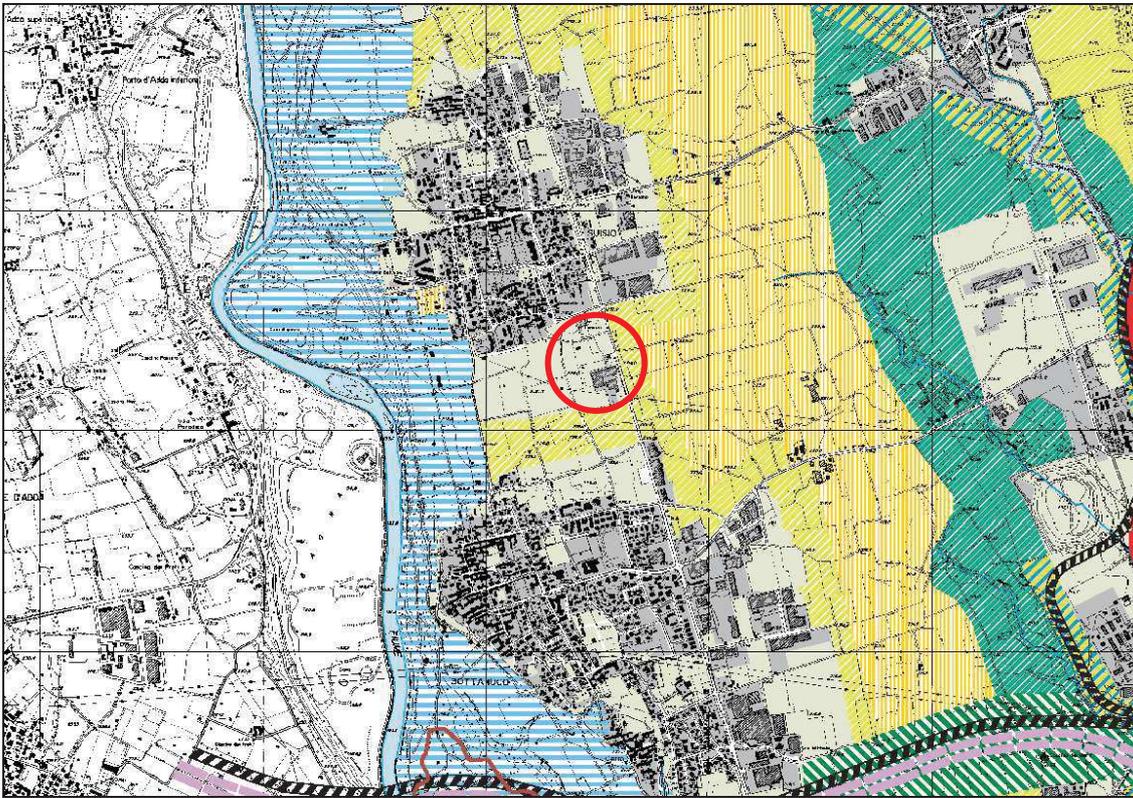
Si tratta di ambiti sui quali si rileva la presenza di valori bassi di profondità della falda rispetto al piano campagna e la mancanza, o il limitato spessore, dello strato di impermeabilità superficiale. In tali aree ogni intervento che possa potenzialmente alterare le condizioni chimico-fisiche delle acque presenti nel sottosuolo (esemplificativamente: insediamenti agricoli; insediamenti industriali giudicati pericolosi, trivellazione di nuovi pozzi) dovrà essere sottoposto ad un approfondito studio di compatibilità idrogeologica ed idraulica che ne attesti l' idoneità.

Verifica della compatibilità al TITOLO I

Per la verifica della compatibilità si rimanda alla relazione predisposta dal Geologo Dott. Alessandro Ratazzi, allegata alla documentazione di progetto, che da esito positivo all'intervento.

TITOLO II - Paesaggio e ambiente

Tavola E2 2i – AMBIENTE E PAESAGGIO

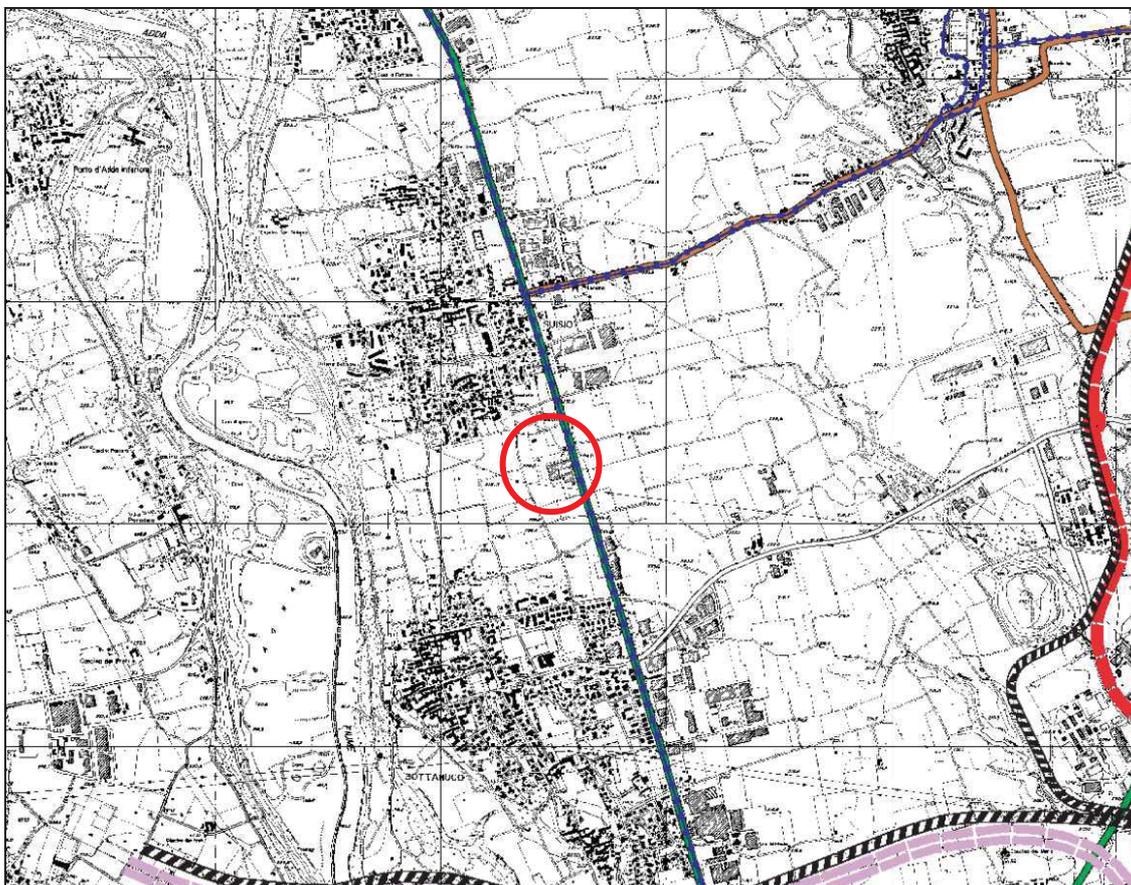


Verifica della compatibilità al TITOLO II

Per quanto riguarda il PTCP, più precisamente nella tavola E2 l'area oggetto di interesse ricade all'interno delle aree definite "aree urbanizzate"

Titolo III - Infrastrutture della mobilità

Tavola E3 3i – INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'



RETE SECONDARIA (Categoria C)	
	esistente
	di previsione
RETE LOCALE (Categoria F)	
	esistente
	di previsione
	Tratti in galleria (esistenti o di previsione)
	Rete delle ciclovie (principali e secondarie)

Art. 79 Classificazione delle strade e relative fasce di rispetto

1. Il PTCP, nella Tav. E3, indica e definisce la rete viaria di interesse per la struttura del PTCP secondo la classificazione tecnicofunzionale del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30.04.92 n.285) ossia:

- Rete autostradale con tratto di colore viola: categoria A
- Rete principale con tratto di colore rosso: categorie B e C
- Rete secondaria con tratto di colore verde: categoria C
- Rete locale con tratto di colore marrone: categoria F

Art. 84 Rete delle ciclovie

1. Il PTCP, nella Tav. E3, indica la rete cicloviaria di interesse provinciale. Nell'ambito territoriale, la struttura della rete è costituita da

- Maglia principale: percorsi ciclabili in sede propria adiacenti le grandi infrastrutture viarie e ferroviarie che collegano i maggiori poli di attrazione per una mobilità pendolare alternativa nell'area metropolitana di Bergamo.

- Maglia secondaria: percorsi ciclabili in sede propria, in corsia riservata o in sede promiscua (su strade residenziali e aree di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 61 traffico limitato) che collegano i centri vallivi e pedecollinari con valenza prevalentemente cicloturistica e di supporto di una possibile mobilità pendolare casa-scuola e casa-lavoro nelle aree urbanizzate.

2. Le caratteristiche tecniche e funzionali delle piste ciclabili devono essere conformi alla normativa regionale e statale vigente.

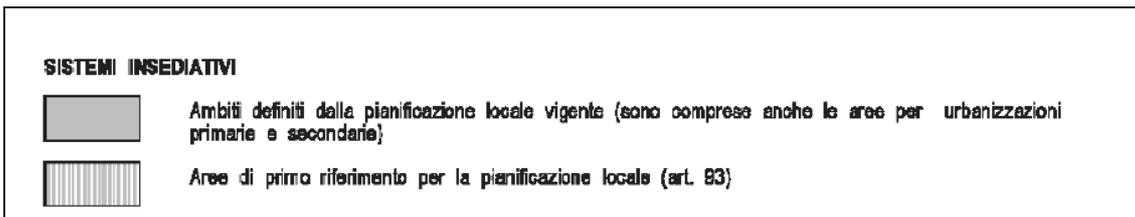
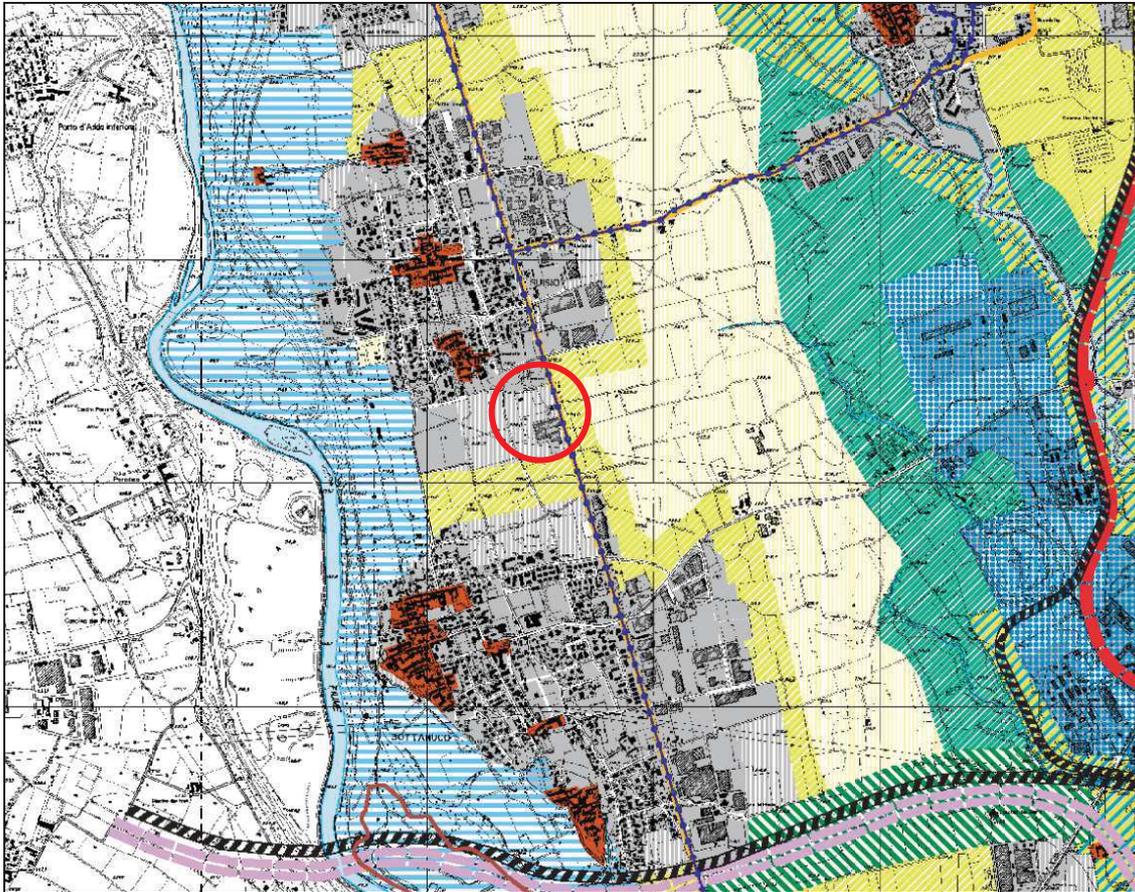
Verifica della compatibilità al TITOLO III

Per quanto riguarda il PTCP, più precisamente nella tavola E3 l'area oggetto di interesse è lambita dalla Rete secondaria con tratto di colore verde: categoria C (Sp n. 170) sulla quale è prevista all'esterno della recinzione la Rete delle ciclovie.

All'interno dell'area recintata dell'insediamento esistente e ricadente all'interno della fascia di rispetto della SP n. 170 il progetto prevede la realizzazione di nuove aree pavimentate per il transito e per la sosta dei mezzi della società.

TITOLO IV - Assetti insediativi

Tavola E4 4i – ORGANIZZAZIONE DEL TERRITORIO E SISTEMI INSEDIATIVI



Verifica della compatibilità al TITOLO IV

Per quanto riguarda il PTCP, più precisamente nella tavola E4 l'area oggetto di interesse ricade all'interno delle aree definite "Ambiti definiti dalla pianificazione locale"

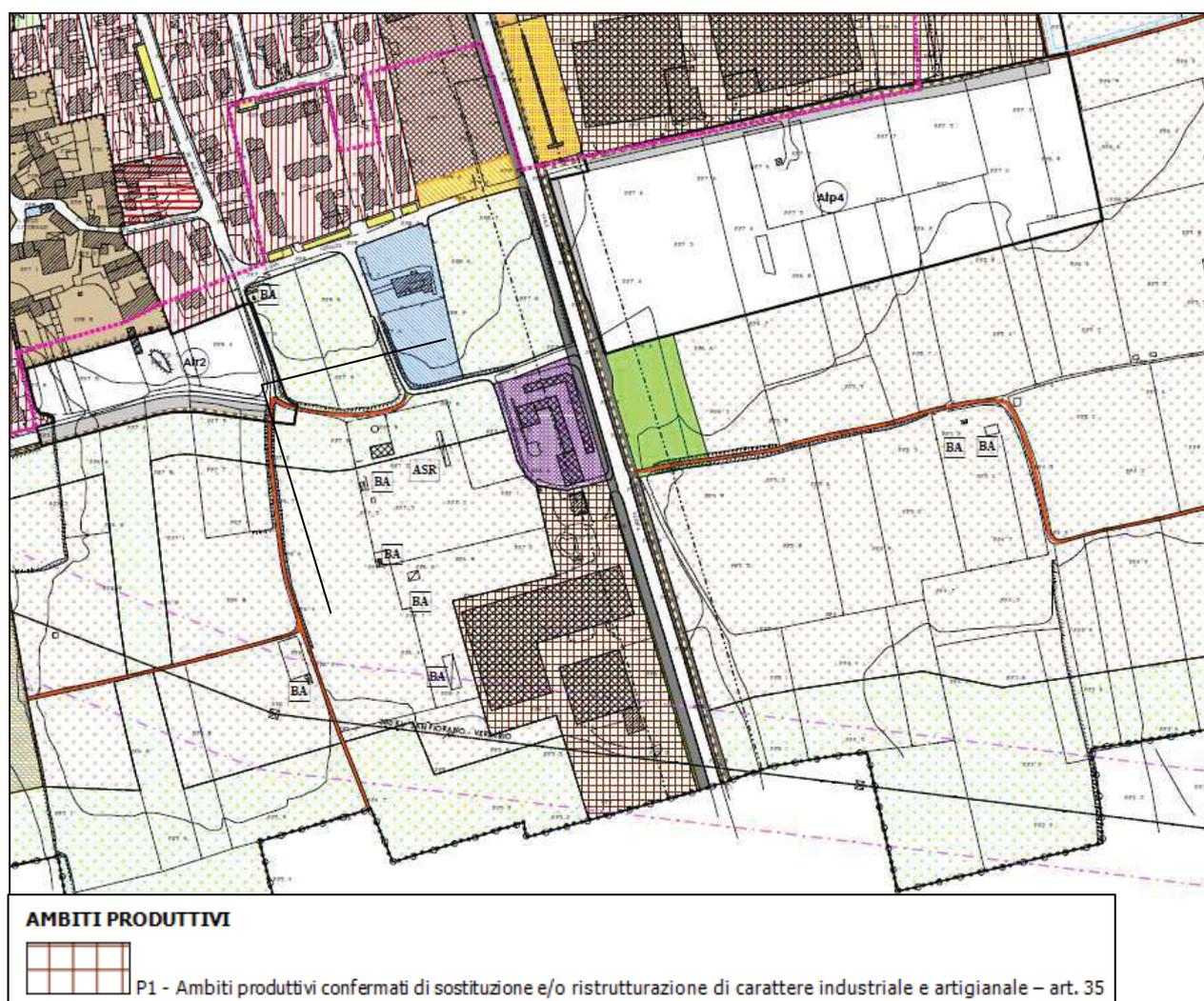
Il Piano di Governo del Territorio

Il Piano di Governo del Territorio del comune di Suisio è stato recentemente approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 22 febbraio 2013 e pubblicato sul BURL n.21 del 22 maggio 2013.

Con procedura ai sensi del DPR 447/98 è stata approvata la variante n. 1 al Piano di Governo del territorio.

Stralcio tavola Piano delle Regole – VIGENTE

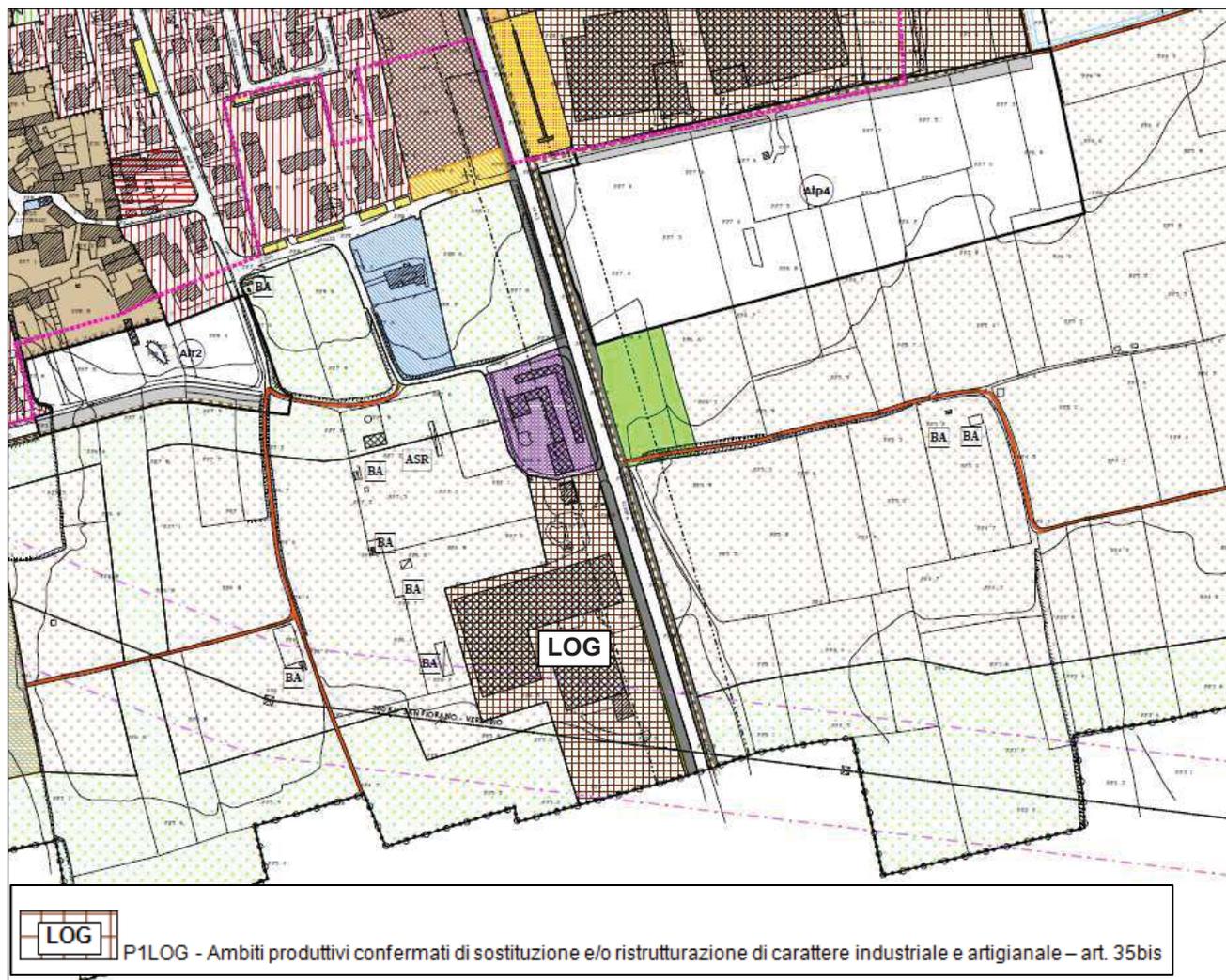
“C1_AMBITI_DA_ASSOGGETTARE_A_SPECIFICA_DISCIPLINA”



Stralcio Legenda Piano delle Regole - VIGENTE

5. PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT:

Come si evidenzia dagli stralci dell'elaborato grafico del Piano delle Regole la proposta di variante da sottoporre a Valutazione Ambientale, agisce in un ambito industriale esistente già classificato dal Piano vigente come Ambito produttivo confermato di sostituzione e/o ristrutturazione di carattere industriale e artigianale.



Stralcio Legenda Piano delle Regole - VARIANTE

La possibilità di insediare all'interno dell'area di proprietà della società attività di natura logistica comporta la modifica dell'art. 34 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole e l'introduzione di un nuovo articolo specifico per l'ambito oggetto di variante.

Di seguito si riporta:

- il testo dell'articolo 34 in vigore con evidenziate le modifiche proposte.
- il testo e simbolo grafico dell'art. 35 bis con le modifiche apportate rispetto a quanto già previsto dall'art. 35

Art. 34 Insediamenti produttivi - attività non ammesse

- 1) Negli ambiti produttivi non sono compatibili, e pertanto escluse, le funzioni ed attività di seguito riportate:
- a) tutte le attività che ricadono sotto i dettami del D.Lgs. n. 334/99 e sue successive modifiche ed integrazioni e che di conseguenza siano classificate come a Rischio di Incidente Rilevante;
 - b) le attività soggette a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 Parte Seconda e s.m.i.
 - c) le attività di natura Logistica, autotrasporti conto terzi;
 - d) night clubs, clubs privati;
 - e) le attività di cui al D.M. 05.09.1994 (elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie) relativamente a:
 - 1. parte prima classe lettera A) - sostanze chimiche - tutte; (con esclusione delle materie prime utilizzate esclusivamente per la manutenzione e gestione impianti);
 - 2. parte prima classe lettera B) - prodotti e materiali - numeri: 3, 4, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 24, 27, 30, 31, 35, 37, 38, 40, 41, 42, 46, 50, 55, 56, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 79, 85, 86, 91, 92, 93, 98, 102, 104, 106, 109, 111, 112;
 - 3. parte prima classe lettera C) - attività industriali - numeri: 1, 2, 3, 4, 7, 8, 12, 13, 14, 15, 19, 23;
 - f) tutte le attività che, a giudizio dell'Amministrazione, esperite le dovute necessarie verifiche documentate, siano in contrasto con il carattere produttivo dell'ambito e con quanto prescritto dal Regolamento Edilizio e dal Regolamento Locale d'Igiene, di Polizia Rurale, Urbana ed Ambientale.
- 1)bis In deroga a quanto previsto dal comma 1) lettera c), negli ambiti produttivi è ammesso l'insediamento di attività, concernenti la movimentazione delle merci, aventi superficie massima di 500,00mq.

1) ter In deroga a quanto previsto dal comma 1) lettera c), nell'ambito produttivo individuato con apposita dicitura "LOG" è ammesso l'insediamento di attività, di natura Logistica, autotrasporti conto terzi e concernenti lo stoccaggio e la movimentazione delle merci.

- 2) L'inosservanza degli obblighi assunti comporta la dichiarazione di opera abusiva.
- 3) Le richieste di Permesso di Costruire o D.I.A. relative a nuove costruzioni, ampliamenti e ristrutturazioni o riconversioni di impianti produttivi che esercitano lavorazioni insalubri di prima classe, dovranno essere conformi alle norme vigenti in materia.
- 4) Non è consentita l'occupazione di suolo mediante deposito di materiali o di merci a cielo libero, costituenti materia prima o semilavorati o destinati alla vendita o destinati al trasporto o deposito, che possono essere classificati come prodotti pericolosi ai sensi della Direttiva CE n. 548 del 27/6/1967 e sui successivi adeguamenti. Questi prodotti devono essere custoditi in aree coperte e comunque in spazi realizzati secondo le norme specifiche di settore e in nessun caso devono recare rischio di inquinamento dell'aria, delle acque, del suolo e/o rischio per la popolazione.
- 5) Norma di salvaguardia
Sono fatte salve le attività in essere alla data di adozione del PGT con vincolo di mantenimento dello stato di fatto del ciclo produttivo in termini quantitativi e tipologia delle materie prime utilizzate.
Sono altresì ammessi ampliamenti e/o modifiche del ciclo produttivo nel rispetto dei valori soglia indicati nei paragrafi precedenti.
Sono fatti salvi i subentri a ciclo produttivo invariato.

Art. 35 bis P1 LOG_Ambiti produttivi confermati di sostituzione e/o ristrutturazione di carattere industriale e artigianale



1. Sono indicati nella tavola del Piano delle Regole, con specifico contrassegno gli ambiti per il quale il Piano di governo del territorio **ammette l'insediamento di attività, di natura Logistica, autotrasporti conto terzi e concernenti lo stoccaggio e la movimentazione delle merci**; sono ammessi interventi di ristrutturazione, ricostruzione, ampliamento e nuove costruzioni aventi destinazione industriale e artigianale.
2. Il P.G.T. si attua a mezzo di Permesso di costruire o Denuncia di Inizio Attività, o Segnalazione Certificata di Inizio Attività, secondo le prescrizioni seguenti:

Qf= 60% della Superficie fondiaria;

S.l.p.= 70% della Superficie fondiaria;

H_{max}= m. 10,00;

H_{max}= m. 14,00 esclusivamente per magazzini automatici, serbatoi, silos;

Dc= m. 5,00, salvo prescrizioni grafiche più restrittive di P.G.T.;

m 7,50 per silos e manufatti eccedenti i m. 10,00 di altezza;

De= m. 10,00 o in aderenza di edifici industriali o artigianali esistenti.

Ds= m 7,50 minimi o secondo D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, salvo allineamento precostituito e prescrizioni grafiche più restrittive di P.G.T.

Rapporto di impermeabilizzazione: In deroga a quanto previsto all'art. 5 comma 16 della Normativa del Piano delle Regole, per lo specifico ambito di intervento "LOG" il rapporto di impermeabilizzazione, ovvero la superficie scoperta e drenante non dovrà essere inferiore e/o uguale al 10% della superficie fondiaria

3. **In questi ambiti, a fronte del peso urbanistico e rilevanza territoriale che verrà a determinarsi, l'insediamento di :**
 - **attività di natura Logistica;**
 - **attività di autotrasporti conto terzi;**
 - **attività concernenti lo stoccaggio e la movimentazione delle merci;****è subordinata alla sottoscrizione di convenzione urbanistica, sostituibile anche da un atto unilaterale d'obbligo, finalizzato alla realizzazione di opere, servizi e/o cessione di aree alla Pubblica Amministrazione per il potenziamento del sistema infrastrutturale e/o dei servizi. La cessione di aree e/o realizzazione di opere potranno essere sostituite dalla relativa corresponsione di una quota in denaro (tipo monetizzazione) che verrà stabilita dall'Amministrazione Comunale in virtù del peso urbanistico e rilevanza territoriale che verrà a determinarsi.**

4. Le eventuali lavorazioni insalubri di 1ª classe esistenti sono tollerate se il titolare dimostra che, per l'introduzione di nuovi metodi o speciali cautele, l'esercizio della lavorazione insalubre non reca danno o molestia, fatta comunque salva l'osservanza delle disposizioni di legge in materia e fatto salvo il pieno rispetto di quanto al precedente art. 34.

5. Gli insediamenti produttivi esistenti che, alla data di approvazione definitiva del PGT avessero raggiunto i limiti edificatori sopra riportati, potranno essere ampliati "una tantum" per una superficie massima del 10% rispetto alla S.l.p. esistente; mantenendo il parametro massimo del 60% relativo alla superficie coperta.

La modifica dell'art. 34 della normativa del Piano delle Regole consente l'insediamento di attività di natura logistica senza limitazione di superficie, mentre l'introduzione dell'art. 35 bis oltre a individuare specificatamente con apposito contrassegno sugli elaborati grafici l'area sulla quale sarà consentita l'insediamento delle attività di natura logistica ripropone i medesimi parametri urbanistici previsti dall'art. 35 per gli ambiti "P1_Ambiti produttivi confermati di sostituzione e/o ristrutturazione di carattere industriale e artigianale (ex D1 – D2 – D4 (pa9))"

La Variante non comporta pertanto ne aumenti volumetrici né di superficie lorda di pavimento rispetto a quanto previsto dall'applicazione dei parametri urbanistici previsti per l'area di intervento, ma unicamente la possibilità di insediare un attività di logistica.

6. ANALISI DEGLI EFFETTI GENERATI DALLA VARIANTE URBANISTICA

L'area di intervento è ubicata, per chi proviene da sud a ridosso del confine comunale di Suisio con il Comune di Bottanuco all'esterno del Centro abitato lungo la strada provinciale n. 170 Capriate – Calusco d'Adda.

Il comparto confina a Sud e a est con aree agricole, a Nord con impianto di autolavaggio e a est con la strada provinciale n. 170

Viabilità e traffico

I collegamenti con il Capoluogo di Provincia sono assicurati tramite la S.P. 170 che si collega alla S.P. 155., la quale a sua volta si immette sulla S.S. 671.

Suisio dista 7 km. dal casello dell'Autostrada A4 (Milano-Venezia) di Capriate San Gervasio, dista inoltre 22 km dall'aeroporto di Orio al Serio, 50 km dall'aeroporto di Linate e 83 Km dall'aeroporto di Malpensa.

La viabilità urbana della zona è interamente imperniata sulla via Europa (SP n. 170) che rappresenta il collegamento principale tra i comuni di Bottanuco e Suisio.

Dai dati estrapolati ed elaborati dal Censimento del traffico dell'anno 2008 condotto dalla provincia di Bergamo sulla strada Provinciale n. 170 transitano durante i giorni lavorativi, ovvero da lunedì a venerdì, mediamente circa 220 motocicli, 15 900 autoveicoli e veicoli commerciali leggeri e 1580 Mezzi pesanti di lunghezza superiore a ml 7,50.

Il Traffico Giornaliero medio (TGM) è così composto: 222 motocicli, 15 259 autoveicoli e veicoli commerciali leggeri e 1180 Mezzi pesanti di lunghezza superiore a ml 7,50.

La riduzione dei dati derivati dal TGM rispetto ai valori medi individuati nelle giornate da Lunedì e venerdì per i mezzi pesanti è necessariamente dovuto alla scarsa presenza dei suddetti mezzi nelle giornate di sabato e domenica.

La società ACB srl e la Società Ortelli srl dispongono complessivamente di circa 40 mezzi adibiti al trasporto di cui 30 con lunghezza superiore ai 7,5 ml

Oltre a tali mezzi la possibilità di insediamento genererà il traffico delle autovetture in capo ai dipendenti per raggiungere il posto di lavoro. Attualmente la società Acb impiega 30

dipendenti. Nella more di una possibile espansione nel tempo, in via precauzionale al fine della valutazione del traffico indotto si ipotizza un espansione del 50% rispetto alla situazione attuale ovvero 50 dipendenti e 60 mezzi per il trasporto

Dai dati rilevati dal censimento del traffico effettuato dalla Provincia di Bergamo è immediato constatare come l'impatto del traffico veicolare generato dall'insediamento sia marginale rispetto al traffico veicolare rilevato sulla SP 170

Va inoltre evidenziato che per scelte aziendali i mezzi tendono a partire nelle prime ore della mattinata (4.30 – 7.00), principalmente in direzione Capriate San Gervasio e rientrare nel tardissimo pomeriggio (18,00 – 20,00).

Impatto acustico

Ai fini di valutare il possibile impatto acustico che l'insediamento di una attività di natura logistica può avere è stata predisposta apposita valutazione previsionale di impatto acustico a cura del dott. Midali, tecnico competente in acustica e alla quale si rimanda.

Da quanto emerso nella relazione all'uopo predisposta, prevedendo in via cautelativa la presenza di 80 mezzi, pari al doppio di quelli attualmente posseduti dalla società, si evince che la rumorosità emessa dall'insediamento è ininfluenza rispetto a quella prodotta dalla strada.

I livelli emessi dalla sola attività risultano intorno a 50 dBA lungo i limiti dell'insediamento e a 25 dBA presso i due ricettori posti a nord (abitazione e chiesa).

Si stima di conseguenza che l'impatto acustico delle attività nell'insediamento in oggetto sarà conforme ai limiti stabiliti nei vigenti piani di classificazione acustica e impercettibile in corrispondenza dei due ricettori più vicini.

Allacciamento ai sottoservizi

L'area è lambita a nord dal collettore consortile Hidrogest al quale sono allacciati gli scarichi provenienti da un bagno all'interno di un edificio produttivo e le colonne di scarico della palazzina in cui, oltre alla presenza di una unità immobiliare residenziale.

Dagli elaborati presentati si evince che si darà corso alla sistemazione sia della rete di raccolta delle acque meteoriche che al convogliamento di tutti gli scarichi civili provenienti dagli uffici nel collettore Hidrogest.

Si riporta di seguito la descrizione delle opere necessarie per la sistemazione dei piazzali e delle reti di raccolta delle acque di pioggia.

Il progetto prevede la realizzazione di nuova pavimentazione in calcestruzzo di circa 5000 mq sia sul lato sud che sul lato est del comparto attualmente sprovvisti di pavimentazione.

La pavimentazione del piazzale lato sud sarà impostata ad una quota inferiore rispetto al piano di imposta dei fabbricati esistenti. Tale dislivello di circa 1,20 ml consentirà la realizzazione delle nuove baie di carico. I piani saranno raccordati mediante la realizzazione di rampe carrali di dimensioni opportune e con pendenze inferiori al 10%.

Prima di procedere alla realizzazione della pavimentazione saranno eseguite le operazioni di scavo al fine di livellare i piani di imposta secondo quanto previsto a progetto, realizzare una nuova massiciata sulla quale pogerà, previa separazione con strato di tessuto non tessuto e polietilene, la nuova pavimentazione in calcestruzzo.

Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche del piazzale sud sarà realizzato attraverso la posa in opera di canalette in calcestruzzo vibro compresso dotate di griglie in ghisa capaci di sopportare il transito dei mezzi pesanti. Tutte le acque saranno convogliate al sistema di trattamento costituito da un pozzetto scolmatore e 2 vasche interrato in calcestruzzo aventi la funzione di dissabbiatore e disoleatore. Le acque trattate saranno convogliate a 2 pozzi perdenti

Il sistema di smaltimento delle acque meteoriche del piazzale est sarà invece realizzato attraverso la posa in opera di caditoie opportunamente posizionate e dotate di griglie in ghisa capaci di sopportare il transito dei mezzi pesanti. Anche in questo caso tutte le acque saranno convogliate al sistema di trattamento costituito da un pozzetto scolmatore e da una vasca circolare avente la funzione di dissabbiatore e disoleatore. Le acque trattate saranno convogliate al pozzo perdente dedicato.

Tutti gli immobili sono dotati di energia elettrica derivante dalla cabina di trasformazione presente nell'area.

Gli edifici risultano serviti da linea telefonica e collegamento a Internet.

A seguito della necessità di provvedere alla sistemazione delle aree esterne per la prossima estate, nel mese di aprile la proprietà ha provveduto a depositare SCIA per l'attuazione di alcuni interventi tra i quali:

- Allaccio al collettore consortile delle acque reflue assimilabili alle acque domestiche degli edifici non collegati
- Riordino della rete interna e del sistema di smaltimento delle acque meteoriche
- Collegamento dell'insediamento all'acquedotto di Hidrogest
- Realizzazione di nuovo accesso carrale lungo la SP n. 170

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Proposta di Variante al Piano delle Regole del PGT e verifica della compatibilità

A seguito delle valutazioni sopra descritte si ritiene la variante al PGT intesa ad insediare un attività di logistica che comunque deve essere considerata di media dimensione, all'interno di un compendio immobiliare, da tempo in disuso, non produce particolari criticità riguardo le previsioni del PGT e non va ad incrementare, se non in maniera marginale, gli effetti già presenti, sui fattori ambientali quali aria, acqua, rumore e traffico.

La proposta di variante, va ad interessare aree già urbanizzate ed edificate, già inserite dal vigente PGT all'interno del Tessuto Urbano Consolidato, senza sottrarre ulteriore territorio agricolo e pertanto si ritiene compatibile con le previsioni sovraordinate ed in particolare con quelle del PTCP.

La variante al Piano di Governo del Territorio non incrementa il dimensionamento di piano originario trattandosi di un intervento di riqualificazione su un immobile attualmente non utilizzato.

In conclusione si ritiene che la proposta di variante così come articolata non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e pertanto si ritiene che debba essere assoggettata unicamente alla procedura di "esclusione" prevista dalle vigenti disposizioni normative.

Il progettista

Arch. Mirko Riva

consulenza specialistica

ing. Pierguido Piazzini Albani

Sommario

1. PREMESSA :	1
2. PROCESSO E PERCORSO METODOLOGICO Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Strategica:	2
3. PROPOSTA PROGETTUALE	5
4. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO	7
5. PROPOSTA DI VARIANTE AL PGT:	21
6. ANALISI DEGLI EFFETTI GENERATI DALLA VARIANTE URBANISTICA	26
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	30